



LICEO QUADRI

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. B. QUADRI" VICENZA

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(OM n. 55/2024 art. 10)

Anno scolastico 2023-2024

RELAZIONE DEL DOCENTE

All. A

**Classe: 5° ESA    Indirizzo: Liceo scientifico – Scienze applicate    Materia: Storia    Docente: Spano Alfredo**

### 1. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

La valutazione della classe utilizza la seguente tabella di corrispondenza

Meno di 6	insufficiente
6	sufficiente
6 - 7	discreto
7 - 8	buono
8 - 10	ottimo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

#### 1.1. Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti della storia del Novecento, dalla Grande guerra agli anni '70, la conoscenza della classe riguardo a fatti, eventi, processi, concause e relazioni appare nel complesso discreta.

#### 1.2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello nel complesso discreto.

#### 1.3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello nel complesso ampiamente sufficiente.

### 2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

**Argomenti svolti fino al 15 maggio**

**Periodo mese/i**

**LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

**settembre – ottobre (5 ore)**

I) Le cause della guerra, rivalità strategiche e instabilità regionali, la corsa agli armamenti, un clima ideologico bellicista, l'attentato di Sarajevo come detonatore del conflitto, la "trappola" delle alleanze, l'Europa in guerra, i socialisti e la guerra.

II) Il primo anno di guerra, il fallimento della guerra offensiva di movimento, l'attacco tedesco a occidente, la situazione sui tre fronti di guerra, il primo genocidio del XX secolo: il genocidio degli Armeni, l'intervento italiano, neutralità e "sacro egoismo", gli scenari ipotizzati, l'Italia divisa tra neutralisti e interventisti, la forza degli interventisti, il patto di Londra, le "radiose giornate di maggio" e l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Triplice Intesa (24 maggio 1915).

III) L'andamento della guerra nel 1916, la guerra di trincea come guerra di logoramento, la situazione sul fronte occidentale, la guerra sottomarina illimitata della Germania, la guerra sul fronte italiano, le undici inutili offensive italiane sull'Isonzo e sul Carso, la *Strafexpedition* (spedizione punitiva) austriaca e la resistenza italiana sull'Altopiano di Asiago, la svolta decisiva della guerra nel 1917, la rivoluzione in Russia e l'uscita della Russia dalla guerra, la disfatta italiana a Caporetto (ottobre '17) e l'incapacità del generale Cadorna, immediatamente rimosso, la crisi degli eserciti, il "fronte interno", la propaganda bellicista e la censura, la posizione critica verso la guerra dei socialisti (pace senza annessioni né indennità) e del papa Benedetto XV ("l'inutile strage"), l'intervento degli Stati Uniti (aprile '17) e la svolta di Amiens (agosto 1918) con lo sfondamento delle linee tedesche da parte degli eserciti alleati.

IV) Il 1918 e la fine della guerra, la crisi degli Imperi centrali, la vittoria italiana, la resa della Germania. Approfondimento: la Grande guerra come guerra moderna: le nuove armi, la mobilitazione totale degli apparati industriali, il nuovo protagonismo delle donne, le violenze contro i civili, la mobilitazione della società civile, l'intervento dello Stato nell'economia e il "socialismo di guerra" in Germania, le tecniche di manipolazione dell'opinione pubblica, lo sfruttamento dei prigionieri, il problema degli approvvigionamenti.

V) Il bilancio finale tra morti, feriti e mutilati, il declino dell'Europa e il nuovo primato mondiale degli Stati Uniti, il presidente repubblicano Wilson, i *Quattordici punti* e la Società delle Nazioni, la conferenza di pace di Parigi e i suoi protagonisti, l'alternativa tra pace democratica (Usa) e pace punitiva (Francia), il trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania, l'insoddisfazione dell'Italia, il problema della Polonia, il collasso dei quattro grandi imperi multinazionali e la creazione di Stati "cuscinetto" nell'Europa dell'Est, la nuova Turchia repubblicana e laica di Kemal "Ataturk", le origini del problema mediorientale, la dichiarazione *Balfour* del 1917 e l'ascesa del sionismo, l'avvio della colonizzazione ebraica in Palestina, i problemi economici del dopoguerra, le trasformazioni dell'economia industriale, automobile, radio e cinema, movimenti di massa e crisi sociale, il nuovo ruolo delle donne, le forze anti-sistema e la crisi dei sistemi liberali e delle istituzioni parlamentari.

## **LA RIVOLUZIONE RUSSA**

**ottobre (4 ore)**

I) Le radici della rivoluzione del 1917, la rivoluzione di Febbraio e il crollo dello zarismo, il governo provvisorio di unità nazionale del principe L'vov (cadetto), i partiti politici in Russia e i loro rispettivi programmi, il dualismo di potere tra il governo provvisorio e i soviet, la preminenza del soviet di Pietrogrado, il ritorno di Lenin in Russia dall'esilio in Svizzera e le *Tesi di Aprile*: i bolscevichi contro il governo provvisorio liberale e borghese e la necessità di passare da una rivoluzione borghese ad una rivoluzione proletaria, l'efficace slogan di Lenin: "tutto il potere ai soviet".

II) Il nuovo governo provvisorio del socialista rivoluzionario Kerenskij, la Russia diventa ingovernabile, il fallimento del colpo di stato del generale Kornilov (filo-zarista) nell'estate del 1917, la proclamazione della repubblica e la drammatica riunione notturna del gruppo dirigente bolscevico per organizzare la rivoluzione d'Ottobre e la presa del potere, i soviet nelle mani dei bolscevichi, l'assalto al Palazzo d'Inverno di Pietrogrado (24-25 ottobre 1917), il Congresso panrusso dei soviet nomina un governo rivoluzionario, il Consiglio dei commissari del popolo, presieduto da Lenin, i primi decreti del governo bolscevico, le elezioni dell'Assemblea costituente e la sorprendente vittoria del partito dei socialisti rivoluzionari, lo scioglimento dell'Assemblea costituente da parte di Lenin e la prima grave rottura tra socialisti e comunisti del XX secolo, la creazione della *Ceka* (polizia politica) con il compito di impedire la controrivoluzione, la pace di Brest-Litovsk (marzo 1918), una pace separata durissima per la Russia.

III) La guerra civile tra rossi e bianchi (1918-20), la disgregazione territoriale dello stato, la vittoria dell'Armata rossa, il "comunismo di guerra" e le sue drammatiche conseguenze, l'opera *Stato e rivoluzione* di Lenin, dalla dittatura del proletariato alla dittatura del partito, la nascita dell'Unione Sovietica (Urss) nel 1922, la Costituzione sovietica del 1924, le condizioni economiche disastrose dell'Unione Sovietica.

IV) La fondazione della Terza Internazionale comunista (1919), la crisi del potere bolscevico, la Nuova politica economica (Nep, 1921), il dibattito tra i dirigenti comunisti sul problema dell'industrializzazione dell'Urss, Bucharin (favorevole alla Nep) contro Trotzki (promotore dell'industrializzazione dell'Urss in senso comunista), la malattia di Lenin e l'ascesa di Stalin, Trotzki contro Stalin: rivoluzione "permanente" contro socialismo in un solo Paese, l'espulsione di Trotzki dal partito e il suo successivo esilio, l'avvio della dittatura staliniana, il "testamento" di Lenin.

## **I PROBLEMI DEL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA**

**ottobre (1 ora)**

I) Il dopoguerra in Austria e Ungheria, il dopoguerra tedesco, la fallita rivoluzione spartachista del gennaio 1919, la Repubblica di Weimar, la Costituzione repubblicana e democratica, la Germania tra crisi e stabilizzazione, il dopoguerra dei vincitori: Gran Bretagna e Francia.

## IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

ottobre – dicembre (6 ore)

I) Il "biennio rosso", le lotte sociali e sindacali, la situazione economica e finanziaria, il ciclo di lotte 1919-20, i risultati delle vertenze sindacali, le divisioni dei socialisti, il ritorno al governo di Giolitti, il mito della "vittoria mutilata", disagio sociale e mobilitazione politica dei ceti medi, l'occupazione dannunziana di Fiume e il trattato di Rapallo tra Italia e Jugoslavia.

II) Il 1919, anno cruciale: la nascita del Partito popolare italiano, la fondazione del movimento dei Fasci di combattimento da parte di Mussolini, il programma di San Sepolcro e il fascismo delle origini, le elezioni del 1919 e il "terremoto" politico, l'occupazione delle fabbriche, il compromesso tra sindacati e industriali/ agrari grazie alla mediazione del governo Giolitti, la fine del "biennio rosso".

III) Videolezione: il crollo dello Stato liberale, i fattori del successo fascista, lo squadristo e le squadre d'azione, lo squadristo agrario e la violenza squadristica, lo squadristo impunito, le elezioni del 1921: i liberali guardano a destra, il Partito nazionale fascista (PNF), un partito-milizia, la crisi del socialismo italiano e la nascita del Partito comunista d'Italia.

IV) Il fascismo al potere, la marcia su Roma (28 ottobre 1922), il crollo dello Stato liberale, il primo governo Mussolini, il "discorso del bivacco" in Parlamento, la transizione alla dittatura, l'equivoco della "normalizzazione", l'inquadramento delle squadre d'azione nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, la politica economica liberista del ministro De Stefani, Mussolini e i popolari, il trionfo dei clerico-moderati e l'allontanamento di Don Sturzo, la riforma scolastica Gentile del 1923, la nuova legge elettorale "Acerbo" e la vittoria del "listone" monopolizzato dai fascisti alle elezioni del 1924.

V) Il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino; lettura, analisi e commento del discorso di Mussolini alla Camera del 3 gennaio 1925. Ragionare di storia (approfondimento): l'Italia è stata davvero salvata dalla rivoluzione comunista?

## EDUCAZIONE CIVICA: LE LEGGI ELETTORALI NELL'ITALIA REPUBBLICANA

novembre (3 ore)

I) La legge elettorale proporzionale della Prima Repubblica (1946-1993), dalla Prima alla Seconda repubblica, la legge elettorale Mattarella ("Mattarellum", 1993-2005), uninominale e maggioritaria.

II) La legge elettorale Mattarella ("Mattarellum", 1993-2005), uninominale e maggioritaria, il ritorno del proporzionale con premio di maggioranza con la legge Calderoli ("Porcellum", 2005-2014), la sentenza di parziale illegittimità del "Porcellum" da parte della Corte costituzionale (2014).

III) La legge elettorale Rosati ("Rosatellum/bis", 2017 - ), l'attuale legge elettorale in vigore in Italia.

## LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL DI ROOSEVELT

dicembre – gennaio (3 ore)

I) Gli Stati Uniti durante i *Roaring Twenties* (i "ruggenti anni Venti"), il dominio politico dei repubblicani e il liberismo, il proibizionismo e il gangsterismo, il processo-farsa ai due anarchici italiani Sacco e Vanzetti, il movimento razzista del Ku Klux Klan, le origini della crisi del 1929, le cause: il calo della domanda, i problemi dell'agricoltura, un'ondata speculativa, il crollo borsistico a Wall Street e la crisi bancaria, il meccanismo a catena della crisi, la recessione dell'economia, una disoccupazione di massa.

II) La dimensione internazionale della crisi, il programma di Roosevelt (*New Deal*), primo e secondo *New Deal*, il rapporto con i sindacati, la lezione del *New Deal*, la crisi dell'*American way of life*, economia e propaganda, una risposta democratica alla crisi.

III) Approfondimento: che cos'è una crisi? quali sono le possibili soluzioni? Le caratteristiche di una crisi economica capitalistica, una possibile soluzione: il *New Deal* e le politiche economiche keynesiane: il *deficit spending*, gli investimenti pubblici, il sostegno alla domanda, la ripresa dei consumi e il bilancio pubblico.

## L'ITALIA FASCISTA

gennaio (4 ore)

I) La dittatura totalitaria, caratteristiche dei regimi totalitari, il fascismo italiano come "totalitarismo imperfetto", la svolta del 1925, le leggi fascistissime del 1925-26, l'organizzazione gerarchica del partito e il Gran Consiglio del Fascismo.

II) Il corporativismo fascista, i Patti lateranensi e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica e sociale del fascismo, il dirigismo economico, la politica monetaria e l'obiettivo della rivalutazione della lira a "quota Novanta", gli enti pubblici economici (IRI, IMI, ecc.) e gli enti pubblici assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, ecc.), l'intervento dello Stato nell'economia, l'agricoltura e la "battaglia del grano", la bonifica delle zone paludose (Agro Pontino).

III) Le politiche sociali e demografiche, il fascismo, la famiglia e la donna, l'organizzazione del consenso, il controllo dell'informazione, il MinCulPop, la radio e il cinematografo, l'Istituto Luce e i cinegiornali, il partito fascista e le organizzazioni di massa, il fascismo e i giovani, scuola e ideologia.

IV) L'opposizione al fascismo, l'emigrazione antifascista e il fuoriuscismo, la Concentrazione antifascista, i comunisti e la clandestinità, i "giellisti", l'opposizione intellettuale al fascismo, la posizione dei cattolici, la politica coloniale del fascismo, le ragioni dell'impresa d'Etiopia, conquista e repressione, l'Italia si avvicina alla Germania nazista, l'autarchia, l'apice del consenso, le leggi razziali del 1938.

## **IL NAZISMO**

**gennaio – febbraio (3 ore)**

I) L'ascesa di Hitler, l'ideologia nazista, l'esordio di Hitler e il "putsch" di Monaco, alla ricerca del consenso, il contesto della crisi economica, il nazionalsocialismo, antisemitismo e antibolscevismo, un "sogno" per una società in crisi, la forza del partito.

II) La crisi della Repubblica di Weimar, i successi elettorali del nazismo, un paese ingovernabile, Hitler al governo, l'incendio del *Reichstag*, le elezioni del marzo 1933, il suicidio del parlamento tedesco, lo Stato totalitario e il *Fuhrer*, l'allineamento, il primo lager di Dachau, la morte di Hindenburg e il Terzo *Reich*.

III) "Lavorare per il Fuhrer", il potere carismatico e la poliarchia, le organizzazioni e la politica economica del regime, il "Fronte del lavoro", la manipolazione delle coscienze, il dirigismo economico, l'obiettivo della piena occupazione, un'economia per la guerra, la violenza nazista e le leggi razziali, le forme della violenza nazista, la persecuzione degli ebrei, la "notte dei cristalli", l'operazione T4, la persecuzione degli omosessuali.

## **L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN**

**febbraio (2 ore)**

I) Videolezione: Modernizzazione economica e dittatura politica: la collettivizzazione dell'agricoltura e lo sterminio dei kulaki, la "grande svolta" del 1927, la "guerra ai contadini", la "dekulakizzazione", collettivizzazione e crisi agricola, la pianificazione economica e l'industrializzazione forzata e accelerata, i costi dell'industrializzazione, le inefficienze della pianificazione.

II) Videolezione: Terrore, consenso, conformismo: il Grande terrore del 1936-38, le "purghe", le operazioni segrete, il Gulag, Stalin e il partito: conformismo e conservatorismo culturale, la persecuzione religiosa, il "culto del capo", il Partito-Stato e il totalitarismo staliniano, il costo della burocrazia.

## **VERSO UN NUOVO CONFLITTO MONDIALE**

**febbraio (2 ore)**

I) Il mondo e l'Europa negli anni Trenta, lotte anticoloniali e regimi autoritari nel mondo, il nazionalismo in India, la lotta non violenta di Gandhi, nazionalisti e comunisti in Cina, l'espansionismo giapponese e l'invasione nipponica della Manciuria in Cina, regimi autoritari in America Latina, i regimi populistici di Vargas in Brasile e di Peron in Argentina, liberal-democrazie e autoritarismi in Europa, i regimi filofascisti della penisola iberica, la guerra civile in Spagna (1936-39) e la nascita della dittatura di Francisco Franco.

II) L'ordine europeo in frantumi, Hitler destabilizza l'Europa, le tappe dell'escalation hitleriana, l'annessione dell'Austria al Terzo *Reich*, la questione dei sudeti e la conferenza di Monaco, la politica dell'*appeasement*, il Patto d'acciaio tra Germania e Italia, la questione polacca e il "corridoio" di Danzica, il patto Ribbentrop-Molotov di non aggressione tra Germania e Urss, il protocollo segreto e la spartizione della Polonia, lo scoppio della Seconda guerra mondiale.

## **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

**marzo – aprile (7 ore)**

I) Il fallimento del sistema di Versailles, la guerra dei fascismi, lo scoppio della guerra e la spartizione della Polonia, l'offensiva tedesca a Nord e verso Ovest, la "guerra strana" sul fronte occidentale, la "guerra lampo", il rapido crollo della Francia, il regime collaborazionista di Vichy, l'episodio di Dunkerque e il fallito tentativo di dialogo tra Hitler e Churchill, l'operazione *Leone marino* e la battaglia d'Inghilterra.

II) L'entrata in guerra dell'Italia, il fallimento della "guerra parallela" (Balcani, Africa del Nord ed Etiopia-Somalia), l'*Operazione Barbarossa* e l'invasione tedesca dell'Unione Sovietica, le motivazioni dell'invasione, la resistenza sovietica, le preoccupazioni americane, la Carta atlantica.

III) Videolezione: l'attacco giapponese a Pearl Harbor (7 dicembre 1941), i tedeschi in Unione Sovietica: la battaglia di Stalingrado (luglio 1942-febbraio 1943), la "grande guerra patriottica" di Stalin, il crollo dell'Asse: le vittorie alleate nel Nord Africa (ottobre 1942-maggio 1943), la caduta del fascismo in Italia (25 luglio 1943), la conferenza di Teheran e lo sbarco alleato in Normandia (6 giugno 1944), la folle resistenza della Germania di Hitler, la resa senza condizioni della Germania (8 maggio 1945), le bombe atomiche americane su Hiroshima e Nagasaki e la resa del Giappone (2 settembre 1945) e la fine della Seconda guerra mondiale.

IV) Le forme del dominio nazista, i movimenti di resistenza nell'Europa nazista, il caso francese, quello polacco, quello jugoslavo e quello greco, l'Italia dalla caduta del fascismo all'armistizio dell'8 settembre, l'Italia divisa tra il Regno del Sud e la Repubblica sociale italiana, la dissoluzione dell'esercito, la scelta di combattere e resistere all'occupazione nazista, le prime bande partigiane, il Comitato di liberazione nazionale (CNL) e i partiti antifascisti. 37

V) La questione istituzionale e la "svolta di Salerno" voluta da Togliatti e dal PCI, la Repubblica Sociale Italiana (RSI), uno Stato senza autonomia, la guerra partigiana e la liberazione dell'Italia, la lenta avanzata degli Alleati, la guerra di liberazione, le stragi nazifasciste, la crisi dell'autunno 1944, l'accordo con gli Alleati (Protocolli di Roma), il durissimo inverno 1944-45, l'offensiva alleata della primavera del 1945 e la liberazione, le "tre guerre" della Resistenza.

VI) Il genocidio (olocausto, *Shoah*) degli ebrei, la pulizia etnica in Polonia, la svolta del 1941, lo sterminio a Est, la "soluzione finale", il protocollo di Wannsee, la macchina dello sterminio, il sistema dei lager, la pianificazione dello sterminio, i campi di sterminio, Auschwitz, le marce della morte, la *Shoah* in Italia. Approfondimento: i bambini, le camere a gas e gli esperimenti medici.

VII) Scienza e tecnologia: la "fuga dei cervelli", le ricerche sulla radioattività artificiale, la guerra si avvicina, il "progetto Manhattan", l'atto finale; ragionare di storia: perché le foibe? Il confine orientale italiano e le foibe, le due fasi degli eccidi, il contesto e le cause, l'esodo.

## **IL MONDO BIPOLARE, LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE**

**aprile – maggio (4 ore)**

I) La lezione della guerra e la nascita dell'ONU (1945), gli accordi monetari di Bretton Woods (1944) e la convertibilità aurea del dollaro, i processi di Norimberga e Tokio e la nascita del diritto internazionale, la fondazione della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, il Gatt (1947) e il liberoscambismo, i nuovi equilibri mondiali e le due superpotenze: Usa e Urss, i contrasti tra la liberal-democrazia capitalistica occidentale e il sistema economico comunista pianificato gestito politicamente da un partito unico, la crisi della grande alleanza anti-nazista, il controllo sovietico dell'Europa orientale, la "guerra fredda" e la deterrenza nucleare, il piano Marshall (1947), la sovietizzazione dell'Est Europa da parte di Stalin e la "cortina di ferro" che divideva l'Europa, il blocco di Berlino e la nascita delle due Germanie, il Patto atlantico e la Nato, il Patto di Varsavia, l'avvio del processo di integrazione economica europea, la Ceca (1951) e i Trattati di Roma che istituirono la Cee (1957).

II) La Francia dalla Quarta alla Quinta repubblica, De Gaulle, la guerra in Algeria e l'indipendenza dell'Algeria, 1948-53, il periodo di massima tensione della guerra fredda, Truman e la campagna anticomunista del "maccartismo", la guerra di Corea (1950-53) e la divisione in due della Corea, La presidenza Usa di Eisenhower, la morte di Stalin, l'Urss di Crusciov, la coesistenza pacifica e la distensione, il XX congresso del Pcus e la denuncia di Crusciov dei crimini di Stalin, l'avvio della destalinizzazione in Unione Sovietica, le proteste in Polonia e i drammatici fatti d'Ungheria del 1956, l'intervento dell'Armata rossa a Budapest, i primi anni '60 e la presidenza Kennedy negli Usa, la politica interna riformatrice di Kennedy, la costruzione del muro di Berlino nel 1961 e la rivoluzione cubana di Fidel Castro e "Che" Guevara, la crisi dei missili nucleari a Cuba (1962), l'assassinio di Kennedy (1963) e la destituzione di Crusciov (1964), la guerra del Vietnam (1964-75), i "vietcong" e la vittoria dei comunisti in Vietnam, Cambogia (Pol-Pot) e Laos, l'Urss di Breznev: stagnazione economica e repressione della dissidenza, la "Primavera di Praga" e la brutale repressione militare dei sovietici in Cecoslovacchia (1968).

III) La Cina comunista di Mao Zedong, la collettivizzazione dell'agricoltura, la rottura con l'Urss, il "grande balzo in avanti" e la "rivoluzione culturale", il ritorno all'ordine e la svolta in politica estera, il riavvicinamento tra Cina e Usa, il nuovo Giappone liberale e occidentale, il "miracolo economico" nipponico nel secondo dopoguerra.

IV) La decolonizzazione e il Terzo Mondo: la crisi degli imperi coloniali, il principio di autodeterminazione dei popoli, due vie alla decolonizzazione: inglesi e francesi, l'indipendenza dell'India, l'India democratica, il Pakistan e il Bangladesh, le guerre d'Indocina, l'indipendenza del Vietnam, il Medio Oriente e la questione palestinese, la nascita dello Stato di Israele (1948), la Lega araba e la prima guerra arabo-israeliana (1948-49), il nazionalismo arabo di Nasser in Egitto, la nazionalizzazione del canale di Suez e l'attacco di Israele all'Egitto (1956), gli anni '60 e la nascita di Al-Fatah e dell'OLP di Arafat, la guerra dei "Sei Giorni" (1967), i territori occupati dall'esercito israeliano, la guerra del Kippur (1973) e lo shock petrolifero, il processo di modernizzazione della Turchia, l'Iran e il regime autoritario dello scià Reza Pahlavi, il fallito esperimento di democratizzazione di Mossadeq (1951) e il colpo di stato militare del 1953 organizzato dai servizi segreti anglo-americani, il continente africano: la guerra di liberazione dell'Algeria e l'indipendenza dell'Algeria dalla Francia (1962), il "socialismo islamico" di Gheddafi in Libia, regimi militari e corrotti

nell'Africa subsahariana, il caso del Sudafrica, il regime dell'apartheid e la lotta di Nelson Mandela, il Terzo mondo: non allineamento e sottosviluppo, la conferenza di Bandung del 1955 e il rifiuto della logica bipolare.

#### **L'ETA' DELL'ORO DEL CAPITALISMO E I "TRENTA GLORIOSI"**

**maggio (1 ora)**

I) La crescita demografica, dal "baby boom" alla decrescita nelle aree industrializzate, le pratiche anticoncezionali, la crescita nei Paesi in via di sviluppo, l'età dell'oro del capitalismo occidentale, i "Trenta gloriosi", la crescita della produzione e dei redditi, i fattori della crescita, la ripresa degli scambi commerciali internazionali, il miglioramento del tenore di vita, la rivoluzione dei consumi, l'omologazione consumistica, le politiche del Welfare, le nuove frontiere della scienza e della tecnologia, l'avventura spaziale, trasporti e comunicazioni di massa, automobili e aerei, la TV e la cultura di massa, la musica leggera, la critica al consumismo e la contestazione giovanile del '68, la protesta negli Stati Uniti, la contestazione in Europa, mito e realtà del '68, Chiesa e società, Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II, i movimenti femministi tra parità e specificità, la fine dell'età dell'oro del capitalismo, la rottura degli accordi di Bretton Woods da parte degli Usa (1971) e l'instabilità monetaria, lo shock petrolifero (1973), l'aumento del prezzo del petrolio e la grave ondata inflattiva, la "stagflazione", i problemi dell'ambiente e i limiti dello sviluppo.

#### **L'ITALIA REPUBBLICANA (1945-1979)**

**maggio (1 ora)**

I) Un Paese sconfitto, la Repubblica e l'Assemblea costituente, la Costituzione repubblicana e il trattato di pace, le elezioni del 1948 e i due schieramenti contrapposti, la vittoria della DC, De Gasperi e il centrismo, la riforma elettorale del 1953 (legge "truffa") e le elezioni politiche del 1953, il piano Vanoni, la crisi del centrismo e l'apertura a sinistra (1957), il "miracolo economico", migrazioni e urbanizzazione.

#### **Argomenti che saranno trattati prima della fine delle lezioni**

#### **L'ITALIA REPUBBLICANA (1945-1979)**

**maggio - giugno (1 ora)**

II) La crisi del governo Tambroni, la stagione del centro-sinistra, i governi Fanfani e le riforme, Moro e il centro-sinistra "organico", la contestazione studentesca del '68 e l'"autunno caldo" del '69, gli anni '70: terrorismo nero e "strategia della tensione", il "compromesso" storico proposto da Berlinguer, il terrorismo rosso, le Brigate Rosse, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro (1978), la fine del governo di solidarietà nazionale (1979).

Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno, alla data attuale: 52.

#### **Firma degli studenti rappresentanti di classe**

\_\_\_\_\_

### **3. METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale, lezione partecipata, saltuariamente invio di videolezioni caricate su Classroom per lo studio domestico.

### **4. STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI**

Il manuale in uso (Fossati – Luppi – Zanette, *Senso storico*, vol. 3, Mondadori) si è rivelato strumento di studio ottimo per gli studenti. In talune occasioni, specie nel pentamestre, si sono utilizzate videolezioni caricate su Classroom per lo studio domestico.

### **5. STRUMENTI DI VERIFICA**

Verifiche sommative scritte valide per l'orale con domande aperte a risposta singola o con trattazioni sintetiche di argomento, verifiche sommative scritte valide per l'orale semistrutturate con domande a risposta multipla e una

trattazione sintetica di argomento, colloqui sommativi finali, colloqui formativi non programmati sulle ultime cinque lezioni svolti nel corso delle attività didattiche.

## 6. ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono state fornite occasioni di recupero *in itinere* tramite analisi e la correzione delle verifiche sommative scritte valide per l'orale; i colloqui formativi sulle ultime cinque lezioni hanno costituito occasioni di rinforzo e sostegno per gli studenti maggiormente in difficoltà; a metà del pentamestre è stata svolta una verifica sommativa scritta valida per l'orale di recupero per gli studenti risultati insufficienti alla prima verifica sommativa del secondo periodo.

Firma del docente

Alfredo Spano

---

Vicenza 15 maggio 2024